

Percorsi reali e virtuali: Linguaggi a confronto

Introduzione

Diversi dipartimenti dell'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze dell'Antichità, di Progettazione Architettonica e Urbana, di Biologia, di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine, Geografiche e Storiche) si sono uniti in un progetto, realizzato nel corso del 2006, chiamato "Camminando con la scienza in tasca" e cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con la finalità di creare uno strumento innovativo e tecnologicamente all'avanguardia che permetta una fruibilità maggiore dell'informazione scientifica dedicata sia al turismo che alle scuole.

Proponendo una guida multimediale dal nome "Camminando con la scienza in tasca: Duino – Aurisina in un computer palmare" l'Università di Trieste ha adottato una scrittura diversa per la didattica scolastica diversificandosi da tutte le altre guide multimediali presenti sul territorio italiano che non distinguono il turista dallo studente.

Nell'ottica della collaborazione instauratasi tra la stessa Università di Trieste e L'Istituto Comprensivo Altipiano si è deciso di testare il prodotto, quindi sia lo strumento che i contenuti, facendone oggetto di una tesi triennale.

In molti settori scientifici, sia relativi alle cosiddette hard sciences sia interdisciplinari di raccordo con l'ambito umanistico, la conoscenza dei fenomeni indagati nella loro realtà fisica e nel loro contesto naturale, abbinata alla riproduzione sperimentale e all'applicazione di tecnologie sempre più avanzate, costituisce ormai parte integrante e irrinunciabile dei percorsi di studio.

Far conoscere e trasferire questa prassi cognitiva dal mondo universitario a quello della scuola è senz'altro un modo per avvicinare gli studenti più giovani a quello che verosimilmente sarà il successivo livello formativo per molti di essi.

Un tale modo è reso più facile dal coinvolgimento in prima persona dei bambini e degli adolescenti, dal contatto diretto con l'ambiente esterno alla scuola intesa come luogo fisico, dalla loro partecipazione alla creazione di percorsi multidisciplinari.

La formulazione di idee e la loro verifica attraverso una fase di sperimentazione diretta, permettono di insegnare e apprendere in contesti educativi formali con linguaggi diversi.

IL percorso proposto nella tesi è stato di testare il prodotto con un lavoro di tipo ricerca – azione con sviluppo verticale mirato alla capacità degli alunni di comprendere il linguaggio specifico proposto e di verificarne l'utilizzo in contesti operativi adattando i linguaggi adottati alle esigenze di studenti di età scolari diverse.

.La **metodologia** ha previsto una rilettura ed eventuale semplificazione dei termini usati nelle proposte tematiche, nonché la verifica sul campo e l'applicazione di quanto elaborato dagli alunni.

La guida multimediale è stata proposta agli alunni di alcune classi di una scuola primaria e secondaria di Banne, in provincia di Trieste, rispettivamente le classi III, IV e V elementare della “Kugy” e la I C ed E, la II C III C media della “de Tommasini”, rientrando in un progetto chiamato “Percorsi didattici reali e virtuali - linguaggi a confronto” per il quale la docente referente è Valentina Cassinari.